

uno che non sia Turco, e di sangue nobile; ed anzi nessun Turco, che pur si fosse diportato bene nelle fazioni, ma il qual però fosse di vil condizione, potrebbe entrarvi.

Questi sei capi con le loro compagnie, e medesimamente li *muteferica*, sono pagati senz'alcun impedimento nè dilazione di tempo, di tre in tre mesi delli danari del *caznà*, alli quali, e anco a cadaun altro soldato che abbia avuto buon nome, sua maestà ha voluto, e così si osserva, che siano dati due, ovvero tre aspri al giorno, quando per vecchiezza, o per cadaun altro impedimento della persona loro, non possano più far l'esercizio dell'uomo a cavallo. Il che è anco osservato dalli principi cristiani, e particolarmente da vostra serenità alli suoi uomini d'arme, con varj assegnamenti. Ma la differenza è, che dal signor Turco è dato quell'ajuto al soldato del proprio danaro, mentre dalli principi cristiani è dato del danaro delli lor sudditi.

Vi è poi una banda di soldati tutti a piedi, la quale fu istituita dal sultano Amurat I, con nome di giannizzeri, che vuol dire soldati nuovi<sup>1</sup>; la qual banda è al presente di dodici mila, con paga d'aspri due sino a otto al dì per uno, a capo delli quali sono molti, essendo li giannizzeri divisi in compagnie di venticinque sino a cento sotto diversi capi, e tutti pagati di tre in tre mesi delli danari del *caznà*. Questi giannizzeri per la particolar loro educazione, essendo assuefatti di continuo alle fatiche del corpo, prima negli esercizi manuali, poi in quelli della milizia, sono forti e così gagliardi e pratici soldati, che sono tenuti da

<sup>1</sup> Ved. a pag. 48.